



# TUTTI IN MAURIENNE

Per aggiornamenti: [www.notav.info](http://www.notav.info) Pagina Facebook: [Notavinfo](https://www.facebook.com/Notavinfo)

Fanzine NO TAV contatto: [fanzinenotav@gmail.com](mailto:fanzinenotav@gmail.com)



## !! 17/18 GIUGNO VAL MAURIENNE: MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE E POPOLARE "STOP AL TAV TORINO-LIONE" !!

! Facciamo in modo che il loro progetto non veda mai la luce in fondo al tunnel! Da più di 30 anni questo gigantesco progetto di cantiere ferroviario, costituito da più di 260 chilometri di scavi attraverso le Alpi, rappresenta la megalomania e la dismisura del consorzio TELT (Tunnel Euralpin Lyon Turin), alleato di influenti politici "visionari" e di gruppi come Vinci, Bouygues o Eiffage.

Sebbene il trasporto merci stagni dal 1994 e la linea ferroviaria esistente sia utilizzata soltanto al 20% della sua capacità, TELT prevede di scavare 11 gallerie tra le quali la più grande d'Europa, il tunnel di base di ben 57 km.

Tutto ciò farebbe guadagnare soltanto un'ora e 25 minuti di viaggio tra Parigi e Milano. Il loro è un modo semplice per assicurarsi decenni di cantieri fruttuosi, foraggiati da più di 30 miliardi di denaro pubblico.

! Un programma di distruzione totale delle Alpi. Gli scavi, che per ora sono soltanto in fase iniziale sia in Francia che in Italia, sono destinati a toccare diverse catene montuose tra Lione e Torino: Chartreuse, Belledonne e la Vanoise. I lavori di preparazione del tunnel di base sono iniziati in Maurienne (Francia) e in Val

di Susa (Italia). Il sistema idrogeologico complesso e fragile di queste zone è già stato messo a repentaglio: le trivellazioni hanno bucato numerose falde acquifere e prosciugato o diminuito la portata di decine di sorgenti.

È il principio di una distruzione programmata di decine di ettari di zone umide e di foreste, l'inizio dell'artificializzazione di 1500 ettari di terre agricole; tutto ciò per realizzare cantieri, per depositare milioni di metri cubi di materiale di scavo strappato alla montagna, per costruire centrali di produzione di calcestruzzo, per creare nuove cave necessarie all'estrazione delle materie prime.

Le estati canicolari si moltiplicano, i mesi di siccità si susseguono, l'acqua manca. La realizzazione di grandi infrastrutture capitaliste di trasporto merci ferroviario non sarà mai una risposta ecologica e sociale. Questo progetto non farà altro che aumentare l'artificializzazione dei suoli, il furto dell'acqua da parte dell'industria del cemento, la distruzione delle risorse comuni, tutto allo scopo di alimentare i loro piani di crescita infinita... ecco come radere al suolo le montagne per far guadagnare qualche minuto al trasporto merci.

! Contro TELT, una mobilitazione Franco-Italiana!

Da una decina di anni, in Francia, diversi collettivi e associazioni si mobilitano per dimostrare l'assurdità di questo progetto. Ma questa lotta oltrepassa i confini! In Italia, il movimento NO TAV si batte da più di 30 anni per salvare la propria Valle, nell'intento di preservare le montagne e la loro biodiversità. Malgrado una violenta repressione e una militarizzazione drastica del territorio, si organizzano mobilitazioni che raggiungono le 70000 persone, cantieri bloccati, creazione di luoghi di vita comune nelle vicinanze delle zone di cantiere; il movimento NO TAV è riuscito a rallentare la corsa sfrenata di questo progetto inutile e basato su un'idea arcaica di sviluppo! Blocchiamo questo progetto prima che l'inizio degli scavi del tunnel di base e i danni conseguenti diventino irreparabili!

!! Ritroviamoci in massa, **NO TAV, collettivi locali e Soulèvements de la Terre**, il week end del 17-18 giugno nella valle della Maurienne per una manifestazione internazionale determinata!!

**La partenza in BUS dalla Valsusa sarà sabato 17 giugno alle ore 8,30 in Piazza del mercato a Bussoleno.**

**Per info e prenotazioni:**  
Mimmo +39 347 2782814  
Giulia +39 342 7263624

## Perché un numero speciale su Italia e Francia?

È FONDAMENTALE IL 17 GIUGNO ESSERE IN TANTISSIMI ALLA MANIFESTAZIONE IN MAURIENNE

17/05/2023

Scriviamo queste righe e proviamo a chiudere questo numero speciale sulla Manifestazione in Francia che si terrà in Maurienne sabato 17 Giugno (ma in realtà sarà una 2 giorni di appuntamenti 17/18 Giugno) proprio mentre una parte del paese si ritrova sommersa dall'acqua e si contano danni e vite umane spezzate anche a causa della cattiva gestione del territorio. Nel frattempo per week-end che si avvicina si prevedono eventi abbastanza estremi anche al nord-ovest e nelle nostre valli (speriamo che i meteo si sbagliano ndr).

Tra un mese esatto molti movimenti Francesi tra cui [Soulèvement de la terre](#) e i [Comitati contro la Torino-Lione della Maurienne](#) hanno organizzato una grande mobilitazione contro questo progetto che rientra appieno nella logica economica e capitalistica che sta portando il nostro pianeta inesorabilmente verso la sua fine. Come Movimento NO TAV siamo stati invitati a partecipare sia alla preparazione di questa grande giornata di lotta che alla sua riuscita. Perciò in questo ultimo mese l'obiettivo è di informare quanto più possibile le persone e invitarle a partecipare nella speranza di muoverci dalla valle e non con tanti pullman. Serate informative, momenti di autofinanziamento, assemblee e altro ci aiuteranno a raggiungere questo obiettivo. È fondamentale che questo grande momento vada per il meglio. In Francia l'opposizione al TAV sta prendendo vigore, il tutto in un contesto interno al paese dove la stessa politica un giorno dice una cosa e poche ore dopo altro spinta dalle varie lobbies, e dove le mobilitazioni di piazza anche su altri temi sono sempre forti e partecipate. Quidi: **TUTTI IN MAURIENNE**

[Clicca qui](#) per scaricare il volantino della manifestazione

## “Tav troppo cara”: Parigi gela l’Italia e rinvia la sua tratta a dopo il 2043

di Diego Longhin



▲ Il presidente francese Macron (afp)

Il titolo di Repubblica



## Il TAV si schianta contro un muro. La Francia vuole rinviare i lavori per la tratta nazionale al 2043

11/05/2023

E' notizia di questa mattina che il governo francese sta valutando di rinviare fino al 2043 la costruzione della tratta nazionale (60 km per 9 miliardi di costi) che dovrebbe collegare il tunnel a Lione. Il motivo di questo rinvio risiederebbe nei costi eccessivi dell'opera. A quanto si apprende dai giornali la delegazione del governo francese dovrebbe presentarsi con questa posizione alla prossima Conferenza intergovernativa che si terrà il 22 giugno a Lione.

Certamente per i lettori e le lettrici di notav.info non si tratta di una novità dato che è da mesi che preannunciamo la possibilità di questa decisione al netto della cortina fumogena dei giornali Si Tav, per cui va sempre tutto bene.

Senza la tratta nazionale francese va a cadere anche una delle ultime argomentazioni dei promotori dell'opera, cioè il guadagno di mezz'ora di tempi di percorrenza tra Torino e Lione (a costo di sventrare due valli e spendere decine di miliardi). Ciò che sta accadendo è la dimostrazione plastica di quanto il movimento No Tav, da una parte all'altra del confine, ripete da tempo: cioè che l'opera è antieconomica, inutile e rappresenta unicamente un grande regalo alle lobbies del cemento e del tondino. Ora in linea teorica se la scelta del governo francese dovesse essere confermata anche i lavori per il tunnel di base (di cui non è stato ancora scavato nemmeno un metro, sebbene alcuni giornali facciano finta del contrario)

dovrebbero fermarsi perchè l'Unione Europea ha condizionato i finanziamenti del tunnel alla costruzione delle linee nazionali. Diciamo in linea teorica perchè sappiamo bene che le ragioni della devastazione e del profitto in questo mondo pesano più del buonsenso

Prossimi appuntamenti:

**Giovedì 1 Giugno a San Didero  
SERATA BENEFIT per sostenere le  
spese dei pullman per la Val  
Maurienne**

Dalle 19,00 aperitivo e a seguire musica elettronica

Ricordiamo brevemente che l'Italia dovrebbe pagare il 60% dei costi del tunnel di base, mentre la Francia il 40, a fronte di un tunnel che si troverebbe in territorio italiano solo per 12 km e per 45 in quello francese. Dunque se i cugini di oltralpe (con un bilancio ben più significativo del nostro) trovano che la spesa per la tratta nazionale sia eccessiva, cosa dovremmo pensarne noi? Intanto dal nostro lato i governi che si sono susseguiti hanno continuato senza colpo ferire l'opera di militarizzazione e devastazione della Val Susa. Ora dovrebbero chiedere scusa alla valle ed a tutti i cittadini i cui soldi sono stati dilapidati in questa opera inutile.

Il 17 giugno ci troveremo in Maurienne per una manifestazione internazionale e popolare per rafforzare il nostro No e impedire che questo scempio ecocida continui sulla sua folle strada.

**17 GIUGNO** DALLA VAL SUSA  
PIAZZA DEL MERCATO BUSSOLENO - H.8.30  
**STOP AL TAV  
TORINO - LIONE**  
TUTT\* IN VAL MAURIENNE  
Raggiungiamo  
insieme la manifestazione  
popolare in Val Maurienne!

**PRENOTA IL TUO POSTO IN BUS** +39 347 278 2814 Mimmo  
+39 342 726 3624 Giulia

!! La partenza dalla Valsusa sarà sabato 17 giugno alle ore 8,30 in Piazza del mercato a Bussoleno.

Per info e prenotazioni:  
Mimmo +39 347 2782814  
Giulia +39 342 7263624

**25/05 ORE 21:  
ASSEMBLEA  
POPOLARE NO  
TAV VERSO IL 17 E  
18 GIUGNO**

---- COMITATI NO TAV

Trent'anni di contrapposizione del popolo valsusino alla costruzione della grande mala opera, hanno dimostrato quanto sia importante unire le lotte ambientali e territoriali verso un unico grande obiettivo, quello della salvaguardia del nostro Pianeta da distruzione e sfruttamento. Prendersi cura dei territori in cui viviamo per difenderli da chi, in nome di pochi e a scapito dei più, è guidato dalla legge del profitto, è l'unica strada possibile per garantire a tutti e tutte un futuro migliore libero da prevaricazione e devastazione.

Combattere il sistema in cui viviamo, frutto di molteplici anni di decisioni scellerate e criminali che hanno portato il pianeta terra ad un punto quasi di non ritorno, è la via giusta da percorrere per contrastare le scelte di chi ci governa volte a rimpinguare le tasche dei soliti noti mettendo da parte la tutela dell'ambiente che ci circonda.

Nel mese di giugno, in Val Maurienne, laddove dovrebbe sbucare il famoso tunnel su lato francese, ci sarà una grande mobilitazione popolare e internazionale per dire STOP alla costruzione della nuova linea ad alta velocità Torino Lione.

In un momento in cui il governo d'oltralpe mostra un ulteriore segnale di tentennamento rispetto alla fattibilità dell'opera, individuando nei suoi costi eccessivi il motivo dell'incertezza, la lotta No Tav - su tutti i fronti - assume un significato ancora più profondo.

Contro lo sperpero di fondi pubblici, lo spreco di risorse vitali come l'acqua e per la difesa del nostro territorio e di chi lo abita!

Ci vediamo giovedì 25 maggio alle ore 21,00 nella Sala del Consiglio di Bussoleno per un'assemblea popolare in perfetto stile No Tav in cui saranno anche presenti i Comitati della Val Maurienne.

Prossimi appuntamenti:

**Mercoledì 14 Giugno  
SERATA INFORMATIVA  
Almese - Piazza Martiri**  
- 18,30 Esposizione fotografica a cura di Diego Fulcheri e Banchetto informativo  
- 21,00 intervento dei Tecnici dell'Unione Montana